

ARCIDIOCESI DI TORINO



**MESSAGGIO  
DELL'ARCIVESCOVO  
DI TORINO  
MONS. CESARE NOSIGLIA**

**IN OCCASIONE  
DELL'INIZIO  
DELL'ANNO  
SCOLASTICO  
2021-2022**

**Torino, 13 settembre 2021**



# Agli studenti, alle famiglie e a tutti gli operatori della scuola

*Cari alunni di ogni ordine e grado della scuola, cari docenti e personale e cari genitori,*

sono lieto di rivolgervi il mio saluto ed augurio in occasione dell'avvio della scuola che state iniziando con gioia e grande speranza. Vogliamo chiedere al Signore che benedica questo nuovo anno scolastico e ci unisca a tutti i ragazzi e giovani del mondo per invocare **il dono della pace**, oggi così gravemente minacciata in tante parti della terra.

La pace si costruisce con l'apporto di ciascuno di noi e apre il cuore di tutti gli uomini **al perdono e alla riconciliazione**. Senza il perdono non ci sarà mai pace vera. Per questo dobbiamo essere sempre e verso tutti operatori di pace, affinché converta i cuori e le menti degli uomini e susciti pensieri e azioni di **concordia e fratellanza**. Solo così si può trasformare l'odio in amore e l'inimicizia in accoglienza.

**Voi cari ragazzi e giovani studenti** amate la pace e volete la pace nel profondo del cuore. Il vostro **sorriso**, il vostro **canto** e le vostre **mani** arrivano anche al **cuore** della gente che, vedendovi e incontrandovi, comprenderà quanto sia bello, gioioso e necessario lavorare per la pace e l'amore tra tutti gli uomini. Anche gli alunni dell'Afghanistan e di tanti altri paesi del mondo di ogni religione e cultura dove c'è la guerra e la violenza, vogliono la pace e li sentiamo oggi uniti a noi nel gridare forte il sì alla pace e il no alla guerra e ad ogni forma di rifiuto, di violenza e sopruso.

Nella vostra scuola, con **i vostri insegnanti**, imparate a co-

struire un mondo di pace superando tante divisioni che, a volte, ci sono ancora tra noi: tutti i ragazzi del mondo ci dice Papa Francesco sono **figli di Dio** e tutti gli uomini e donne sono dunque **fratelli e sorelle**. Anche in tanti Paesi dove c'è la guerra ci sono scuole frequentate da alunni di diverse religioni e culture, che imparano a rispettarsi e a volersi bene e ad aiutarsi.

Come possiamo unire insieme il desiderio e il grido di tutti questi amici per pregare e dire agli adulti che contano e possono fare la pace, di lavorare senza sosta per raggiungerla al più presto e senza esitazioni? **Vi propongo una cosa bella** che potete organizzare già in questi prossimi mesi. So che voi siete molto bravi a disegnare la pace con tanti colori e sapete anche fare delle bellissime preghiere al Signore per la pace. Bene, mandatemi in occasione del prossimo Natale questi disegni e queste preghiere sulla pace insieme alle foto della vostra scuola e ad altri inviti e messaggi di pace rivolti ai potenti della terra e li faremo pervenire alle scuole che lavorano nei Paesi in guerra. Così il vostro dono e appello sarà anche per gli adulti un grande esempio per impegnarsi a fare la pace.

**A voi, cari genitori**, auguro di trovare sempre nella scuola lo strumento più efficace per **educare** i vostri figli a questo spirito di accoglienza, di condivisione e di amore gli uni per e con gli altri. Ogni figlio è un dono grande che va non solo accolto, ma ascoltato perché porta nella vostra casa la viva presenza di Dio.

A voi inoltre spetta la scelta della scuola che ritenete idonea ad offrire una risposta appropriata alle vostre esigenze e attese morali, culturali e educative. Le famiglie debbono poter **scegliere liberamente** e senza ulteriori oneri finanziari la scuola **statale o paritaria** che desiderano in forza di un principio di democrazia attuato in molti Paesi europei e nel mondo.

Infine, mi rivolgo alle **comunità civili ed ecclesiali** sul

territorio perché sostengono la scuola promuovendo uno **stretto raccordo** tra i vari soggetti coinvolti, gli alunni, le famiglie, i docenti e dirigenti. Se ogni soggetto educativo vive e opera per sé stesso ignorando gli altri si vanificano tanti sforzi che potrebbero invece essere potenziati da un costante dialogo, un positivo incontro e l'impegno comune.

A questo tende la **"Settimana della Scuola e dell'Università"** che mi auguro possa riavviare quest'anno il suo cammino con un primo appuntamento rivolto agli insegnanti, ai dirigenti e ai genitori il 12 novembre e nella primavera 2022 con i consueti incontri rivolti agli studenti.

Anche l'iniziativa **"Pane Nostro"**, attraverso la quale vengono raccolti generi alimentari nelle scuole, potrà risultare assai utile per comprendere che la pace si costruisce con la condivisione e la solidarietà verso coloro che vivono situazioni di povertà e ingiusta discriminazione.

*Lasciate che i ragazzi vengano a me, dice il Signore: chi accoglie uno solo di loro, accoglie me. Imparate da loro perché il regno dei cieli è riservato a chi si fa come loro, semplici e sinceri, ma ricchi di gioia e di amore.*

Auguri per il nuovo anno scolastico.

✦ Cesare Nosiglia,  
*Vescovo, fratello e padre*

**PROSSIMI APPUNTAMENTI**

# Santa Messa per il mondo della Scuola

**DOMENICA 3 OTTOBRE** ore 16,00

**Chiesa del Santo Volto in Torino**

Per insegnanti, genitori, studenti, dirigenti scolastici e personale. Iscrizione necessaria.

## Settimana della Scuola e dell'Università

**PROVIAMOCI!**

Tentativi di costruzione di comunità.

## Progetto Condiviso

**PER UN UOMO UMANO**

Selezione di progetti che possono essere attivati dagli insegnanti nelle loro classi durante l'anno scolastico.

**PER INFORMAZIONI**

**UFFICIO DIOCESANO SCUOLA**

[www.diocesi.torino.it/scuola](http://www.diocesi.torino.it/scuola)

011.5156453